

STATI GENERALI DELLA CULTURA DOCUMENTO FINALE DEL TAVOLO “MUSICA”

PREMESSA

Nelle Marche, in netta controtendenza nazionale, la cultura è stata individuata come uno dei 4 assi fondamentali di sviluppo sociale e del territorio. Questo ragionamento può valere anche per la città di Macerata, data la sua storica vocazione culturale.

È necessario che anche la cultura, oltre a costituire un irrinunciabile patrimonio collettivo, concorra efficacemente al processo di sviluppo economico e sociale del territorio, creando nuova e buona occupazione e generando economia indotta, in virtù della versatilità che può raggiungere la moderna impresa culturale.

Oltre alle economie di scala, sempre possibili anche all'interno di un'area ridotta quale quella maceratese, è importante individuare le linee principali di sviluppo attorno alle quali coordinare le azioni dell'Amministrazione e innestare il contributo degli enti privati, dell'associazionismo e del volontariato, in un'ottica di sistema premiante e virtuosa che abbia chiara già oggi la prospettiva del domani a cui si vuole tendere.

È indiscutibile che a Macerata, all'interno delle attività culturali, la musica rivesta un'importanza molto rilevante, sia per la tradizione che la caratterizza, sia per la qualità e la quantità delle iniziative prodotte.

Sta agli amministratori la scelta sul ruolo più o meno attivo da assumere rispetto alla ridefinizione del sistema musicale locale, già di fatto esistente, fino all'attribuzione di specifici ruoli ai vecchi e nuovi soggetti che potranno comporlo. Anche lo sviluppo di progetti di carattere generale, trasversali tra soggetti grandi e piccoli, potrebbe aiutare a capitalizzare maggiormente la vitalità in campo musicale che Macerata ha sempre avuto. Potrebbe anche essere opportuno ragionare sulla creazione di format e contenitori, che rendano più facilmente identificabili le attività.

Gli investimenti e i contributi pubblici, in una fase di grande ristrettezza di bilancio come quella attuale, dovrebbero premiare le iniziative legittimate da determinati requisiti e che meglio si inseriscono nel disegno generale, tenendo in debita considerazione anche le risorse extraterritoriali che esse attivano (finanziamenti europei, statali, regionali), il welfare che creano, la capacità che hanno di fare sistema con le altre realtà del territorio e di valorizzare in uno scambio virtuoso il patrimonio locale dei beni culturali.

Allo stesso tempo, va garantita la possibilità di accesso ai finanziamenti per nuovi progetti, con particolare riguardo al loro contenuto innovativo/sperimentale e alla valorizzazione delle potenzialità dell'universo giovanile, magari tramite l'individuazione di un apposito fondo riservato da mettere a bando annualmente.

I criteri di accesso ai contributi locali destinati alle attività musicali potrebbero essere precisati e ampliati (ad esempio sulla base della LR 11/2009). Inoltre, per gli enti e le associazioni che svolgono le funzioni più rilevanti, andrebbe garantita la continuità d'azione tramite accordi stabili, pluriennali, o che possano rinnovarsi automaticamente (nei limiti di bilancio) in base al rispetto di requisiti predeterminati.

Di seguito si elencano alcune esigenze e obiettivi ritenuti particolarmente importanti, corredati da varie proposte operative.

Mappatura dei luoghi della musica

È importante fare una mappatura territoriale dei luoghi deputati alla musica e degli spazi che, pur non essendoli oggi, si potrebbero utilizzare costruttivamente per le attività musicali. Tale mappatura dovrà essere corredata dai criteri e dalle condizioni di utilizzo di ciascun luogo o struttura, compresi i costi.

Da questa analisi potrà scaturire una riflessione più approfondita su quale sia la vocazione di ciascun luogo o struttura e sugli interventi funzionali eventualmente più opportuni per il suo migliore utilizzo, sia rispetto alle sue caratteristiche sia in funzione di ottenere un ventaglio di possibilità sufficientemente ampio da poter rispondere a generi musicali e tipologie di fruizione diversificati. Tutto ciò potrà anche far emergere l'eventuale mancanza di luoghi o strutture che rispondano a determinate esigenze (ad esempio quella di poter fare musica fino a tarda ora), fungendo da primo passo per la loro creazione.

Promozione delle iniziative musicali e della conoscenza reciproca dei soggetti organizzatori

La grande varietà di proposte di cui in premessa, trova un forte limite nell'insufficiente promozione delle stesse presso i cittadini, che spesso non sono a conoscenza di quanto accade sul territorio. Per porre rimedio a questo problema è fondamentale individuare adeguate forme di comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative musicali, attivando canali informativi facilmente accessibili al pubblico e stimolando gli organizzatori a tenerli aggiornati con le proprie attività. Da questa sorta di censimento delle attività musicali finalizzato alla loro promozione, potrà anche emergere un utile quadro della tipologia e della collocazione territoriale e temporale delle iniziative.

Una prima efficace azione per raggiungere questi obiettivi senza grandi costi, può essere quella di dar vita ad un portale internet, collegato anche al sito del Comune di Macerata, per rendere disponibili online le informazioni sulle iniziative musicali e sui soggetti che le organizzano, aggiornandole con continuità. Una mailing list mirata e una newsletter associata al portale, che diffonda periodicamente e in maniera automatica i nuovi contenuti inseriti, potrebbero già costituire un agile strumento promozionale di base per le varie iniziative. Inoltre, un calendario aggiornato degli eventi, oltre a facilitare l'approfondimento delle informazioni tramite link alle pagine degli organizzatori, potrebbe rappresentare un'utile guida per chi dovesse ancora stabilire il periodo delle proprie attività, contribuendo a sviluppare sinergie e ad evitare sovrapposizioni. Non sono da trascurare i servizi informativi via sms e l'utilizzo dei social network. Per la gestione di queste attività potrebbero essere impiegati stabilmente alcuni giovani, remunerati anche attraverso l'accesso gratuito a spettacoli, mostre e servizi culturali in genere.

È importante che ci siano dei luoghi fisici nei quali avere accesso alle informazioni sulle attività musicali, magari anche col supporto di un operatore. Potrebbero essere creati degli spazi dedicati all'interno dell'ufficio IAT in Piazza della Libertà, dell'ufficio informazioni in p.za Mazzini e in altri punti da individuare. Anche totem tematici dotati

di tasche per il materiale pubblicitario potrebbero trovare utili collocazioni in città, sia all'aperto che all'interno di alcuni locali, sia pubblici che privati. Discorso analogo potrebbe riguardare bacheche tematiche di tipo classico (manifesti) o moderno (monitor e dispositivi elettronici), in particolare nelle scuole e nelle università. Anche il teatro Lauro Rossi, sia per vocazione che per collocazione, è certamente un luogo strategico per la pubblicizzazione delle attività musicali.

Con finalità promozionali, ma anche funzioni di documentazione, potrebbe essere creato un periodico dedicato alle attività musicali che, attraverso interviste e documenti vari, testimoni l'incontro della nostra comunità con gli artisti di maggior rilievo che si esibiscono a Macerata. Il periodico (per partire potrebbe essere un semestrale) dovrebbe avere sia una versione cartacea che una versione elettronica, consultabile e scaricabile online.

Queste proposte potranno avere un'efficacia maggiore se allargate a tutte le arti performative, dando vita ad un unico grande canale informativo dedicato allo spettacolo, in particolare dal vivo.

Un'ulteriore proposta per favorire la conoscenza sul territorio delle attività musicali potrebbe consistere nel dar vita a una rassegna di eventi promozionali realizzati da personalità, artisti e professionisti, messi a disposizione dai vari enti e associazioni che operano nel campo della musica a Macerata.

Superamento delle barriere culturali tra i diversi generi musicali e le diverse tipologie di fruitori

Ci sono luoghi della cultura maceratese, in particolare lo Sferisterio, ma anche il Lauro Rossi ed altri, che vengono percepiti come luoghi chiusi, specialmente dai più giovani.

È fondamentale elaborare strategie per abbattere queste barriere, psicologiche ma non solo, a partire da un rapporto ancora più stretto col mondo della scuola. Allo stesso tempo, bisogna agire sulla barriera di carattere finanziario rappresentata dal costo dei biglietti, tramite il potenziamento delle promozioni dedicate alle categorie economicamente più deboli.

Nell'ottica di favorire il dialogo tra i diversi generi e tra i loro pubblici, può essere importante anche promuovere la contaminazione e commistione tra i generi stessi, tra gli strumenti musicali (inclusi quelli meccanici e elettronici) e tra le prassi esecutive. La musica dovrebbe essere recepita come un *unicum*, dove la discriminante sia la qualità e non il genere.

Potrebbero essere creati dei buoni di accesso gratuito a spettacoli, corsi e iniziative varie legate al mondo della musica da poter distribuire a categorie svantaggiate o a soggetti che si impegnino sul territorio nell'ambito del volontariato in campo sociale o culturale.

Formazione musicale dei maceratesi e formazione del pubblico della musica

Si tratta di un binomio che va di pari passo, per il quale vengono individuati tre livelli.

Il primo livello è quello di promuovere una alfabetizzazione musicale di base, accessibile a tutti, che crei i presupposti e le occasioni per affascinare le persone e farle interessare alla musica. Da questo punto di vista la scuola italiana ha già da tempo abdicato a rivestire efficacemente qualsiasi ruolo, ma può comunque essere uno dei

destinatari privilegiati. L'educazione all'ascolto deve poter riguardare tutte le fasce d'età e la categorie sociali, così come tutti i generi musicali. A tal fine potrebbe essere utile organizzare, con le realtà formative più qualificate, lezioni-concerto e incontri a scopo divulgativo, dove l'ascolto della musica (non necessariamente esibizioni dal vivo, ma anche cd e dvd) sia introdotto e adeguatamente contestualizzato da esperti del settore.

Il secondo livello formativo è quello che permette di vivere l'esperienza di musicista in maniera amatoriale. Per rispondere a questa esigenza si potrebbe costituire un polo formativo di base, territoriale, mettendo a sistema le attività propedeutiche già esistenti, promosse dalle associazioni musicali, dalle scuole private di musica e da altri soggetti, che sono già per la maggior parte gratuite oppure offerte a costi minimi.

Il terzo livello formativo è quello che apre la strada per la professione di musicista, a cui possono provvedere le scuole di musica in coordinamento coi conservatori, le accademie e le eccellenze musicali del territorio.

Le proposte formative rivolte al mondo della scuola potrebbero essere veicolate e concertate attraverso il Comune di Macerata, acquisendo in questo modo una valenza istituzionale e favorendo il coinvolgimento finanziario degli enti con finalità socioculturali presenti sul territorio e di eventuali sponsor privati.

Per quanto riguarda, invece, le proposte formative rivolte alla città nel suo complesso, potrebbe essere costituito un polo formativo-educativo stabile, senza ricorrere a sovrastrutture ma tramite la semplice messa in rete delle realtà più qualificate del territorio, con il coordinamento istituzionale del Comune di Macerata.

Coordinatore del Tavolo:

LUCIANO MESSI (Ass. Sferisterio)

Ai lavori del documento programmatico finale hanno partecipato:

VALENTI YURI (ASS. MUSICALE SALVADEI)

TARTUFERI EMANUELE (AMBASCIATA DIRITTI ONLUS)

ANTONETTI LINDA (A.RI.M-ONLUS)

ARCH. FALCIONI MARCO

MIGLIORISI VINCENT

BINCI MAURO (OPERATORE CULT. INDIPENDENTE)

TORRESETTI BARBARA (COOP. LIVIABELLA)

BELLESI ORNELLA (ASS. MUSICALE APPASSIONATA)

TRETTACONE ANDREA (ASS. MUSICALE APPASSIONATA)

BONOTTI LORELLA (ASS. MUSICALE APPASSIONATA)

VENTURA ANTONELLA (CISL MARCHE CULTURA)

CHIARALUCE SAMUEL (ASS. CULT. MUSICAMDO)

PICCININI CLAUDIA (ADAM)

CAPITANI ANNA (BANCA DEL TEMPO)